



Alla scoperta delle neopromosse

Sogni senza frontiere

Pordenone, Fiorenzuola, Albignasego, Casteggio Broni, Suzzara e Comacchio pensano in grande

di **Guido Ferraro**

INIZIA questa settimana la presentazione delle 36 squadre che nella passata stagione militavano in Eccellenza e che a vario titolo si sono conquistate il salto di categoria: 28 vincendo i rispettivi gironi, 7 attraverso gli spareggi-promozione, i torinesi della Pro Settimo come finalisti di Coppa Italia (persa 3-1 con i calabresi dell'Hinterreggio, che avevano a sua volta vinto il campionato).

PORDENONE. È durato un solo anno il purgatorio dei friulani in Eccellenza. I neroverdi del presidente Mauro Lovisa, del Ds Claudio Canzian e del segretario Giampaolo Leonardi hanno stravinto il loro girone con 14 lunghezze di vantaggio sulla Manzanese. Il trainer Massimo Pavanel, riconfermato, potrà poi contare su un organico di notevole spessore che farà leva sui riconfermati, come il capitano e difensore centrale Fabio Campaner ('77) e il bomber Mirko Andreolla ('79), autore di 20 gol in 21 gare. Sono stati ingaggiati invece i portieri Andrea Boscolo ('82) dal Montecchio Maggiore e Luca Mosca ('90) dalla Triestina; i difensori Michele Vio ('89) dal Padova, Federico Gabrielli ('89) dal Vicenza, l'argentino Andrea Scarbini ('84) dalla Sanvitese; i centrocampisti Luca Margherita ('77) dal Valenzana e Enrico Tardivo ('79) dall'Itala San Marco. La rosa verrà completata con alcuni giovani del vivaio. Pordenone, 56.000 abitanti, capoluogo di provincia, sino al campionato 2002-03 in C2, fu estromesso dai professionisti e costretto a ripartire dall'Eccellenza. Serie vinta già nel 2005-06 e subito retrocesso nel 2007-08 per aver perso 1-0 lo spareggio salvezza con il Rivignano. Questa volta ritorna in D per rimanerci: «Vogliamo disputare un campionato di media-alta classifica che riteniamo essere alla portata della nostra società che dispone di uno stadio, il Botteghia, degno di categorie superiori. Il bacino d'utenza, il pubblico e le tradizioni di Por-



denone meritano il calcio professionistico, anche se prima serve gettare le basi per una D di alto livello», afferma il Ds Canzian ex mezzala di Mantova e Ternana.

SUZZARA. Giunto secondo a sei punti dai bresciani della Nuova Verolese, il Suzzara ha ritrovato la D eliminando prima il Brixen e poi la Manzanese. Il club mantovano, che vanta sette stagioni consecutive di C2, conquistata al termine del campionato 1985-86 quando la squadra di chiamava Moa Suzzara, torna così nel calcio nazionale dopo il fallimento del 1993.

Il presidente Luca Rossi, il Ds Massimo Labia (ex Sassuolo, Poggese e Carpi), il segretario Alberto Vaia e il trainer Giuseppe Baronchelli sono i cardini del rilancio ottenuto con un organico di grande spessore nel quale hanno giganteggiato ex professionisti, come i difensori Nicola Consoli ('76) e il capitano Nicola Lampugnani ('75), il centrocampista William Rosset ('83), le punte Carmine Franzese ('78), Jovica Alessic ('80) e Luigi Iorio ('79), miglior realizzatore con 12 reti. La società dispone di uno stadio, l'Italo Allodi, che ha una capienza di 4.000 spettatori, mentre la città di 20.000 abitanti, situata a 18 chilometri dal capoluogo (Mantova), è un polo industriale meccanico per la Fiat Iveco con 2.400 dipendenti. Suzzara grazie al suo presidente Rossi, imprenditore edile ed immobiliare, punta ad un campionato da protagonista anche in D con il nuovo allenatore Salvatore Giunta che arriva dalla Primavera del Brescia.



FIORENZUOLA. Dopo un terzo, un secondo e un primo posto con 204 punti in tre anni, il Fiorenzuola rientra trionfalmente in D. Il presidente Luigi Pinalli, il Ds Marzio Merli e il segretario Elio Bravi, unitamente al trainer vincente Massimo Perazzi, rimangono tutti al loro posto. 14.000 abitanti in provincia di Piacenza con trascorsi di spicco in C1, il club riparte dalle riconferme del difensore centrale Marcello Lambrughini ('76), dal mediano Marco Orru ('85), dal regista e capitano Sandro Melotti ('72 e autore di 13 reti), dell'esterno offensivo Davide Villa ('79, a segno 12 volte), dal centrocampista Luca Rosi ('88, autore di 7 centri) e dalle punte Daniele Fermi ('82, che ha realizzato 12 gol) e Luca Franchi ('86, miglior realizzatore con 14 reti). Sono arrivati inoltre il portiere Matteo Bersellini ('89) dal Parma e il difensore Paolo Bertoncini ('88) dal Fidenza. «Il nostro obiettivo è quello di assestarci in D e gettare le basi per un triennio del quale cercare di ritornare nei professionisti senza fare follie e puntare alla valorizzazione dei giovani», dichiara il Ds Bravi.

ALBIGNASEGO. Attraverso gli spareggi dove ha eliminato Folgore Verano ed Edo Mestre, l'Albignasego, 22.000 abitanti a 7 chilometri da Padova, sale per la prima volta nella sua storia in D. Il presidente Antonio Barella, il Ds Massimo Ceccato (subentrato nel girone di andata al trainer Damiano Longhi), sono i cardini del club che ha avuto negli ex professionisti, il centrocampista Christian Scalzo ('72) e la punta Federico Lorigi ('81, autore di 17 gol in 19 gare), i suoi punti di forza. Per questa nuova avventura, arriverà in panchina Andera Poggi che ha guidato Casalserugo e Vigontina in Eccellenza. I primi rinforzi sono stati il difensore Marco Fabris ('80, ex Biellese e Alto Adige in C2), i giovani come l'esterno difensivo Davide Leonardi ('90) dal Noventa Padova e i gemelli Dario



Il gruppone del Pordenone fresco vincitore dell'Eccellenza friulana. A fianco, Massimo Pavanel, tecnico riconfermato dei neroverdi

e Alessio Sottovia ('89), rispettivamente attaccante e centrocampista dal Vigontina. Rimangono invece la promessa, il centrocampista Guido Maritan ('90) e la punta Alberto Fanton ('79) che tra campionato, Coppa Italia e spareggi-promozione ha realizzato 24 reti. «Abbiamo a lungo sognato la D che disputeremo per la prima volta e ora che ci siamo arrivati faremo di tutto per rimanerci il più a lungo possibile», afferma il Ds Ceccato.

CASTEGGIO BRONI. A distanza di dodici mesi, gli oltrepadani del Casteggio Broni ritrovano la D, frequentata per quattro campionati di fila prima della retrocessione al termine della stagione 2006-07. Successo meritato con un grande girone di ritorno e cinque punti di vantaggio sul Cantù S. Paolo. Il presidente Walter Rampini, i vice Massimo Quaglini, Angelino Dellaborra e Piero Spanu e il Ds Enzo Guagnini hanno riconfermato per il settimo anno di fila il trainer Claudio Sangiorgio. Rimangono anche il portiere Antonio Petranca ('85), i difensori Federico Longo ('86), Riccardo Mezzadri ('86), Matteo Setti ('89) e Niccolò Monti ('90); i centrocampisti Stefano Procaccio ('83, il capitano), Roberto Elefante ('86), Omar Mevoli ('88); gli attaccanti Marco Farina ('90), Diego Di Bari ('81) e Fabrizio Castellazzi ('84), capocannoniere dell'Eccellenza con 21 reti. Tra i primi arrivi, quasi

fatta per il difensore Andrea Cigagna ('88) dalla Solbiatese. «Il massimo traguardo al quale possiamo aspirare è salvarci il più in fretta possibile, continuando a valorizzare i nostri giovani», afferma mister Sangiorgio.

COMACCHIO. Fondato nel 1917, il Comacchio, espressione di una realtà di 23.000 abitanti in provincia di Ferrara, sale per la prima volta in D vincendo il girone B dell'Emilia con 67 punti davanti alla Copparese a 63. Il presidente Filippo Folegatti e il segretario Franco Boccaccini, sono le anime del sodalizio allenato da Fabio Mastrocinque. In questa nuova serie, la squadra sarà allenata da Attilio Bardi, nella passata stagione al Rovigo in C2 ed ex trainer di Boca e Centese. Il Ds Alessandro Baiesi, alla sua terza promozione, dopo gli innesti del centrocampista Federico Di Fuzio ('83) dal Teramo e dell'esterno offensivo Umberto Sarnelli ('82) dal Carpi, ha in serbo altri colpi. Il pubblico, particolarmente numeroso e caloroso, spesso oltre il migliaio di spettatori, si attende un'altra stagione ad alto livello e il binomio Baiesi-Bardi appare una garanzia per un Comacchio da quartieri alti. «Vogliamo prenderci delle soddisfazioni e in D non intendiamo essere di passaggio, a meno che il passaggio non significhi una tappa per salire ancora...», afferma Baiesi, *deux ex machina* del club. ■

MERCATO

Cosa serio al Siracusa

Dopo due campionati consecutivi vinti con la Scafatese (nel 2006-07 miglior realizzatore della D con 33 reti in 30 partite) e il Cosenza (31 gare e 19 gol, di cui 6 su rigore), il prolifico 33enne attaccante Vincenzo Cosa va in Sicilia all'ambizioso Siracusa per continuare a vincere. Tra i club che sperano nel ripescaggio c'è il Trento, il cui presidente Mario Di Benedetto dopo aver confermato solo il Dg Alessandro Dusi, ha scelto come nuovo Ds Roberto Gradella (ex Padova e Jesolo) e un nuovo allenatore Renzo Merlino che arriva dalla Benacense di Riva del Garda, compagine di Eccellenza. Quello stesso Trento che saluta l'attaccante Massimiliano Sessolo ('82, nelle ultime due stagioni in 45 gare ha realizzato 23 reti) che si è accasato con i friulani della Sacilese. Società che ha riconfermato il tecnico Stefano De Agostini (44 anni) e ha preso la punta Gaetano Gambino ('78) dallo Jesolo dove, negli ultimi due campionati, ha realizzato 24 reti in 53 gare.

Al Salò è arrivato l'attaccante Massimiliano Rossi ('78), autore di 49 reti nelle ultime tre stagioni con Sanvitese e Itala San Marco. Con questo ultimo club ha contribuito al salto in C2 dei friulani. Oltre a Rossi, sono arrivati i difensori Luca Ruopolo ('81) dalla Castellana e Paolo Macchia ('82) dal Rovigo, il centrocampista Matteo Guardigli ('82) dal Crociati Noceto e tre juniores dal Brescia: il difensore Alessandro Picardi ('90), il centrocampista ivoriano Adama Dosso ('90) e la punta Lorenzo Paghera ('89). Lasciano i gardesani, il difensore Andrea Caricato ('74) che va al Rivoli, il centrocampista Diego Pedrocca ('84) che va alla neopromossa Alzano Cene e la punta Luigi Petrone ('77) che va alla Colognese. Proprio gli orobici della Colognese del nuovo Ds Alessandro Pizzoli (ex Voghera), hanno già perfezionato undici arrivi. Così, oltre a Petrone, sono stati tesserati i portieri Paolo Branduali ('89) dall'Inter e Alberto Stanga ('89) dal Brescia; i difensori Davide Lionetti ('87) dal Renate, Fabrizio Salvigni ('79) dalla Sestese, Marco Varisco ('90) dal Monza, Luigi Profeta ('90) dall'Inter; i centrocampisti Marco Tondi ('87) dal Casale, Stefano Agostinelli ('84) dall'Olginate, Giovanni Panza ('89) dal Fanfulla e la punta Oltjan Berberi ('86) dal S. Angelo. **g.fer.**